

PUBBLICO DELLA GRANDI OCCASIONI PER LA CONFERENZA SUI "NUOVI MASCHI"

Autoanalisi di coppia al Festival

Alla Firmafede tutti in coda per ricaricare lo smartphone con Stop&Charge

ALESSANDRO GRASSO PERONI

TUTTI e 368 i posti della sala blu del Moderno occupati. Più almeno una cinquantina di persone assiegate sulle scale e in ogni anfratto. Per ascoltare l'incontro con protagonisti il medico e psicanalista Simona Argentieri, e gli psicologi-psicoterapeuti Stefano Gastaldi e Giovanna Montanari, che hanno trattato il tema "Nuovi maschi: adolescenza, coppia, paternità", il pubblico del Festival della Mente si è mosso di prima mattina. Alle 10 c'era già il tutto esaurito. Il confronto tra uomo e donna è stato l'argomento forte che interessa tutti. E infatti, coppie giovani e meno giovani (di unione) hanno seguito in religioso silenzio l'incontro, nel quale è emerso il match infinito, senza limiti e senza età tra le due realtà, uomo e donna. Gastaldi ha fotografato la situazione per tutti: «La donna fin dall'adolescenza vuole risolvere i problemi di coppia,

li sviscera in ogni modo per superare il dolore che prova di fronte a ciò che non capisce e non le piace. La donna parla, l'uomo è costretto ad ascoltare, e tende a superare l'analisi, ad andare oltre. Le questioni si superano quando c'è equilibrio, lo stare insieme significa firmare un patto implicito che a lungo andare rende quasi dipendenti i due soggetti. I problemi da adulti arrivano quando non si accettano i cambiamenti reciproci, la crescita e l'evoluzione del partner». E' stato impressionante notare gli scambi reciproci di sguardi ed espressioni alla ricerca di intesa, o a rimarcare eventuali problemi da chissà quanto tempo in atto nelle coppie presenti. Ma la seconda giornata di straordinaria partecipazione di pubblico al Festival della Mente, sempre con la cornice delle altre rassegne Parallelamente e Mentina, ha proposto diverse istantanee. Tanta curiosità per il Talent Garden Sarzana, il cui point di piazza Matteotti

è stato preso d'assalto con la richiesta di informazioni sul "palazzo delle idee" che è diventato il vecchio tribunale. Decine di smartphone, tablet e minipc si sono ricaricati di fronte alla Fortezza Firmafede grazie a Davide Viganò e Niccolò Gallarati, che da Varese e Lodi, hanno frequentato Sarzana innamorandosene, e portando la nuova tecnologia Stop & Charge. E poi, applausi a scena aperta all'immunologo Alberto Mantovani quando ha sottolineato il valore della vita. Curiosità e domande sulle serie Tv che in un popolo di "teledipendenti" come quello italiano, non poteva trovare migliore analisi con Valerio Magrelli e Andrea Gentile, incontri partecipatissimi anche con Ramak Fazel, Giorgio Vasta e Michele Lupi, Dominique Cardon, Riccardo Staglianò, Lamberto Maffei e tutti gli altri spettacoli e simposi. Con i bambini che hanno preso d'assalto le sezioni a loro dedicate, consentendo ai genitori di poter curiosare ovunque.



Alcuni dei protagonisti del Festival e il pubblico. In alto a destra i creativi di Stop&Charge



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 074898